

## VIVILA REGIONE

### UNA STORIA UNIVERSALE

Teodosio Barresi sul set. A lato, Corrado Guzzanti con Antonio Andrisani durante le riprese



Felice esordio della pellicola a Cortinametraggio, il più importante festival italiano del cortometraggio

# Le due facce di Stardust dal cinema alla realtà

Il corto del materano Andrisani si aggiudica due premi

di EMILIO OLIVA

**A**l suo esordio, in un momento di grande difficoltà per il Paese, si è aggiudicato due premi. La partecipazione a Cortinametraggio, il festival italiano più importante del cortometraggio, arride al film "Stardust", scritto e diretto da Antonio Andrisani e interpretato da Teodosio Barresi e Corrado Guzzanti. Felice la scelta dei due attori, entrati con grande intensità interpretativa nei ruoli immaginati da Andrisani, un po' come avvenne anche con Flavio Bucci nel film "Il Vangelo secondo Mattei".

Barresi, già nel cast di "Lacapagira" di Alessandro Piva e "L'Ariamara" di Mino Barbarese, ha ricevuto il premio della giuria come migliore attore con la seguente motivazione: "... Un carattere che fa breccia nel cuore da subito. L'umanità e la verità del suo personaggio ci conquista... impossibile non empatizzare con lui". L'altro protagonista, Guzzanti, si è aggiudicato, sempre come miglior attore, il premio assegnato da Canale Europa Tv.

Non sta nella pelle Andrisani per la soddisfazione. «È una felicissima partenza per il percorso festivaliero di Stardust», commenta. «Il mio film - spiega il regista - è costruito su soli due personaggi. Un'impostazione da Kammerspiel anche rischiosa, per certi aspetti. È quindi una soddisfazione enorme sapere che questi due ca-

ratteri abbiano conquistato le giurie». Ma Andrisani ha altri motivi per ritenersi appagato. «È solito di un artista - osserva - considerare le proprie creazioni come figli e amarli in modo eguale. Per me non è così. Quando ho scritto Stardust ho avuto la consapevolezza di aver scritto qualcosa di speciale, qualcosa che aveva una ispirazione e una profondità non paragonabili ai miei altri lavori. Sono contento che questo sia stato riconosciuto in prima battuta e confido che questo corto possa avere una vita ancora più felice».

Il film è prodotto da Miami No face e distribuito da Zen Movie. Scritto due anni fa, è stato girato nel gennaio scorso a Matera. Tutto si svolge tra l'ingresso di Palazzo Giuralongo e gli ambienti "domestici" di Palazzo Andrisani. Le uniche riprese esterne sono riservate al finale, proponendo il paesaggio della Murgia.

In questo lavoro Andrisani porta in scena ancora una volta una dolce amara riflessione sul sogno di fare cinema attraverso il confronto fra due personaggi apparentemente agli antipodi, ma che alla fine dovranno scontrarsi ognuno a proprio modo con la dura realtà. I due protagonisti di Stardust, Polvere di stelle, titolo evocativo, sono sotto una lente d'ingrandimen-

to che esplora i loro gesti, le loro espressioni, le loro emozioni. Ma soprattutto è una lente che esplora le loro vite, molto diverse, le loro debolezze, le loro ambizioni. La chiave di lettura è la storia su un film che sta per essere girato e che nelle intenzioni del regista ha bisogno di un attore di successo. Potrebbe anche racchiudersi nel paradigma di una battuta: "Gli attori hanno un problema. Recitano", dirà l'amico al quale è ispirato il film, un Barresi deluso da Guzzanti, il regista, per non avere l'occasione di essere sul set a raccontare la sua vita. E così il cinema dietro le quinte appare in tutte le

sue contraddizioni, nel difficile equilibrio tra interessi commerciali e interessi culturali.

In Stardust però il set del film entra prepotentemente nella realtà, rileggendola quasi in chiave pirandelliana, per proporre la condizione

dell'uomo costretto a fingere, a indossare una maschera, per rispettare convenzioni, regole, valori imposti dalla sua sfera sociale. Il cinema diventa quindi occasione per proporre «una storia universale», imperniata sul «vampirismo che caratterizza gli essere umani». «Sarà capitato a molti di rubare un potenziale o idee a qualcuno - commenta Andrisani - e non aver avuto l'onestà intellettuale di ammetterlo».

### I RICONOSCIMENTI

Migliori attori Barresi, per la giuria, e Guzzanti, per Canale Europa Tv